



L'INFERMIERE E IL CITTADINO: APPUNTAMENTI DI EDUCAZIONE SANITARIA

SPECIALE GIORNATA DELL'INFERMIERE 2013



26 marzo 2013

PERCHE' FARE EDUCAZIONE SANITARIA?



QUALI ASPETTATIVE DA QUESTO INCONTRO?

26 marzo 2013



OBIETTIVI del corso:

- Conoscere strumenti e metodi per programmare interventi di educazione alla salute
- Essere in grado di progettare un evento di educazione alla salute
- Realizzare un intervento di educazione sanitaria....?!



Definizioni: chiariamo i termini.....

“educazione sanitaria”

- “ ...È un intervento sociale che tende a modificare **consapevolmente e durevolmente** il comportamento nei confronti dei problemi della salute.... presuppone la **conoscenza del patrimonio culturale del gruppo** e la focalizzazione dei suoi interessi soggettivi, richiede la **rimozione delle resistenze** opposte dal gruppo stesso all'intervento”
- (A.Seppilli, 1960)



Definizioni: chiariamo i termini.....

“educazione sanitaria”

“... è un **processo educativo che tende a responsabilizzare** i cittadini - singoli e a gruppi - nella difesa della salute propria e altrui”

(A.Seppilli, M.A.Modolo, 1985)

26 marzo 2013

Definizioni: chiariamo i termini.....

“educazione alla salute”

- “L’educazione alla salute è un’attività complessa orientata alla promozione di comportamenti a sostegno della salute e del **benessere individuale e collettivo**”



26 marzo 2013



Definizioni: chiariamo i termini.....

“promozione della salute”

- “È il processo che permette alle persone di aumentare il controllo su di sè e di migliorare la propria salute” (OMS 1984)

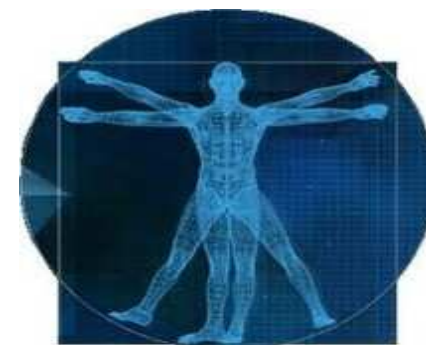


- Carta di Ottawa: Conferenza OMS 1986
- *salute come risorsa di ogni giorno non come il fine della vita.....*



Concetto di salute

- “la salute è uno stato di **completo benessere** fisico, mentale e sociale e non consiste soltanto in un’assenza di malattia o di infermità” (OMS 1948)
- “ la salute è una condizione di **armonico equilibrio**, fisico e psichico, dell’individuo **dinamicamente integrato** nel suo ambiente naturale e sociale” (Seppilli 1966)



Evoluzione del concetto di salute

da concetto statico: a concetto dinamico:

- Assenza di malattia/infermità
- Completo benessere fisico, psichico e mentale
- Condizione dinamica/armonica di equilibrio
- Individuo integrato nel suo ambiente naturale e sociale



accento su
aspetti sanitari
visione
rigida/oggettiva



competenze individuali
e di gruppo
centralità soggetto
visione olistica

Fattori che influenzano la salute

chimici

fisici

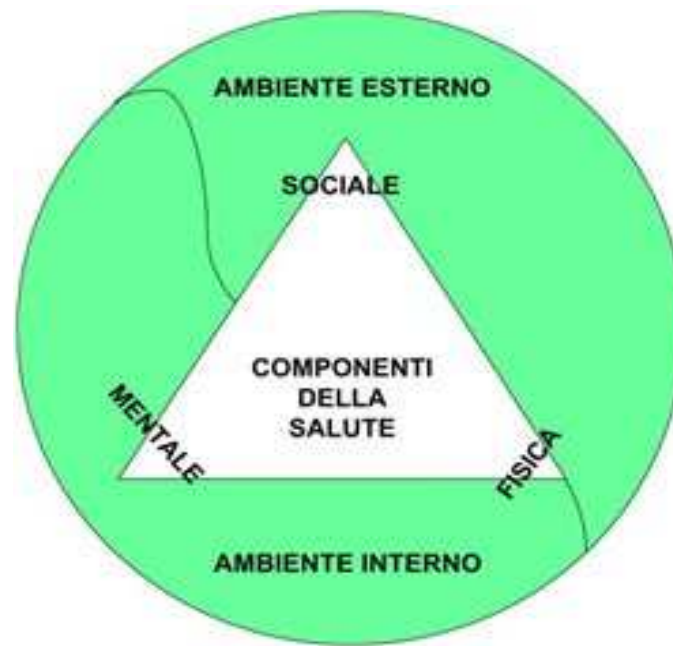
biologici

psichici

sociali

individuali

collettivi



26 marzo 2013

QUADRO DI RIFERIMENTO: documenti OMS

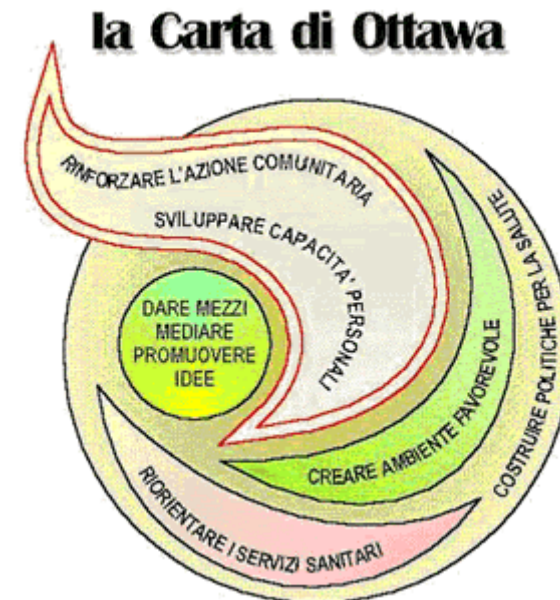
- **ALMA-ATA**
- Assistenza Sanitaria
di base
(Russia 1978)
-
-
-
- **Carta di Ottawa**
- Strategia per la Promozione della salute
(Canada 1986)
-
- **i 38 obiettivi**
- Salute per tutti
verso il 2000
per l'Europa
(1980)



World Health
Organization

Carta di Ottawa

1. Costruire una politica per la salute
2. Promuovere idee, fornire mezzi, mediare
3. Rinforzare l'azione comunitaria, sviluppare le capacità individuali
4. Creare un ambiente favorevole
5. Riorientare i servizi sanitari



Strategie per la promozione della salute:



Strategie per la promozione della salute

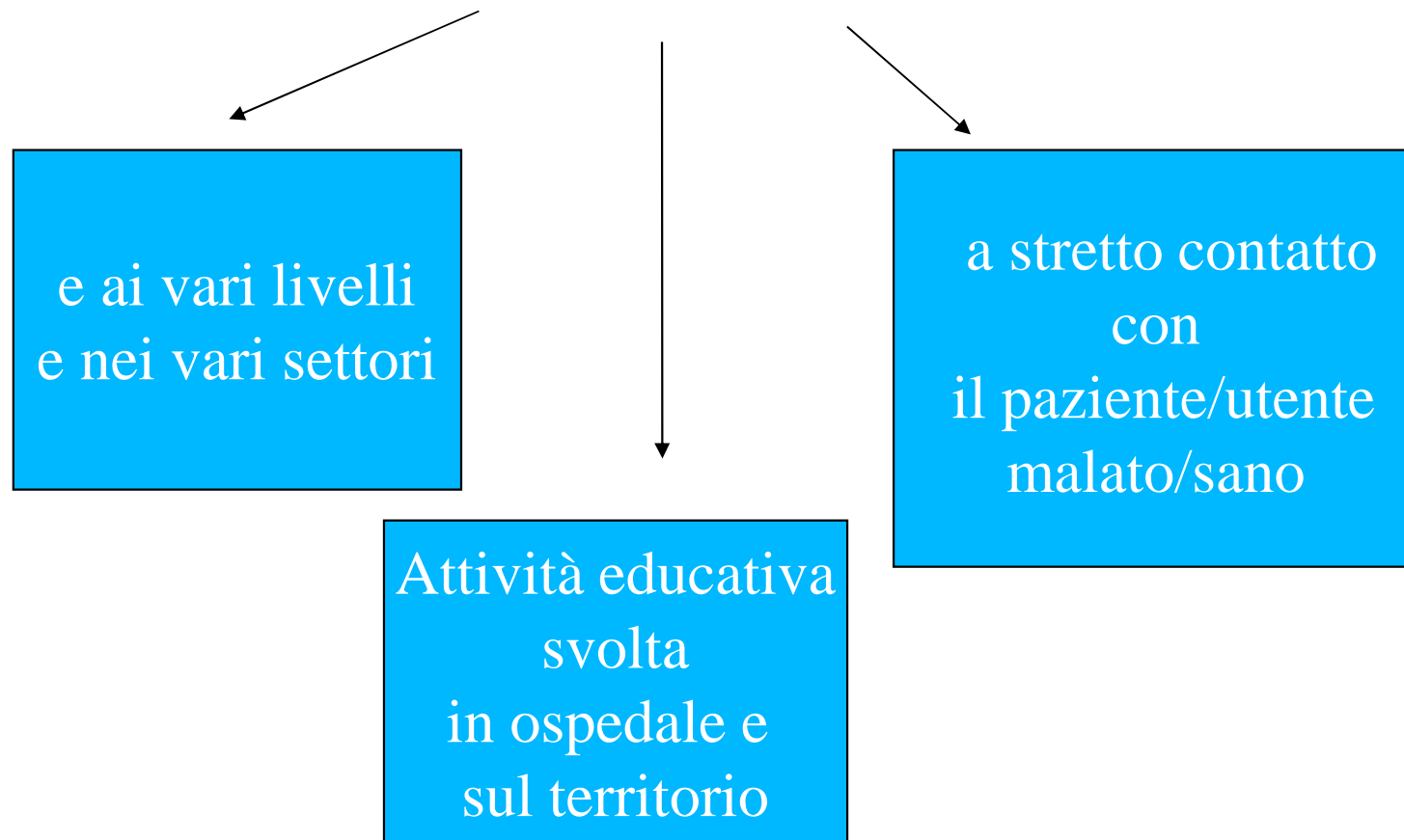


Chi fa educazione sanitaria?



attività trasversale a più operatori

l'infermiere ha un ruolo privilegiato per la capillarità del suo intervento:



Quali organismi sono coinvolti?

S.S.N.
regione
ASL

I.S.S.

enti locali:
comune

associazioni



scuole università

enti morali

ordini e collegi

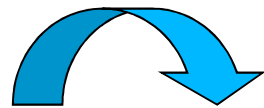
famiglia

sindacati

Quale modelli adottare?

da ed. san. normativa:

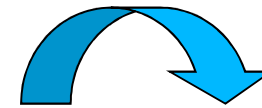
- colpevolizzante
- tendente alla delega
- medicalizzante
- acritica



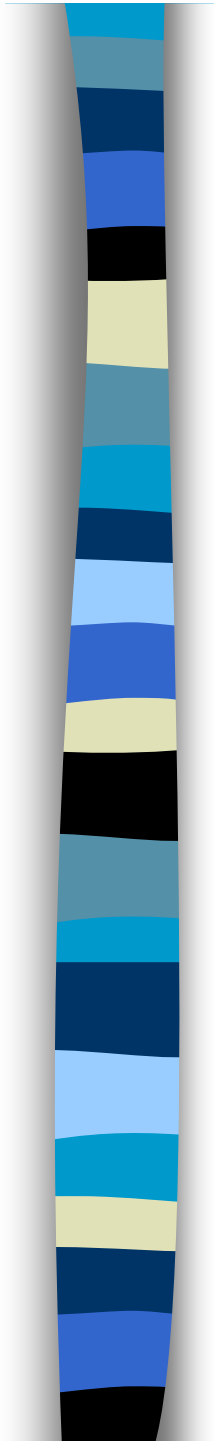
comunicazione
unidirezionale

a ed. san. partecipativa:

- coinvolge il singolo e il gruppo
- tende a responsabilizzare



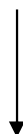
comunicazione
circolare





Quale tipo di approccio?

Adozione di metodologie che consentano uno scambio con la popolazione



azione preventiva sui “*problemi reali*”

lavoro d’equipe

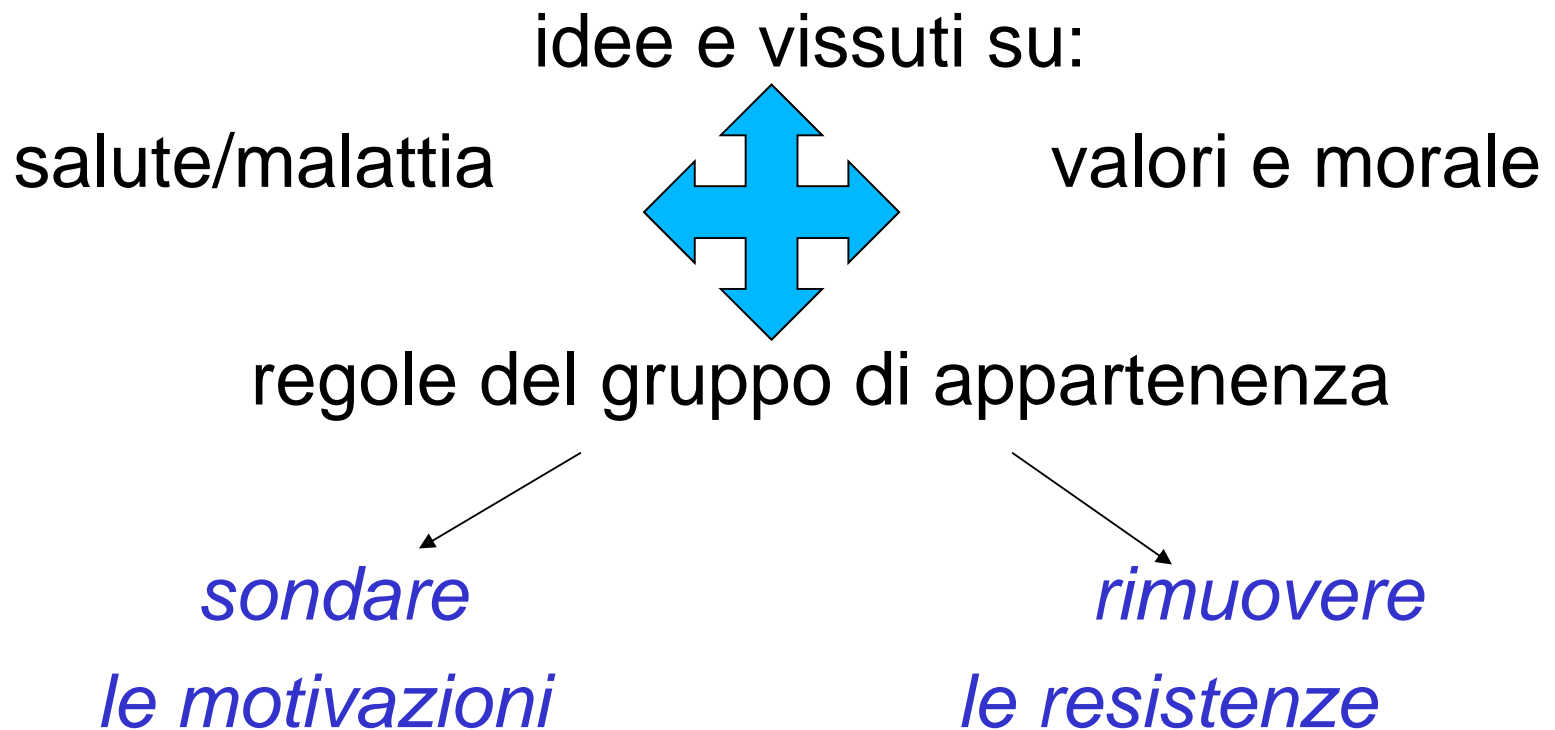
in base ai bisogni della comunità

Perchè cambiare comportamento è difficile?



conoscere la cultura del singolo/gruppo

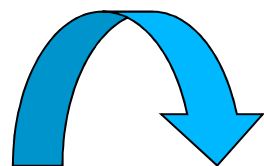
Perchè cambiare comportamento è difficile?



Lavorare sulle motivazioni

• Psico-sociali:

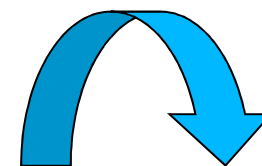
- bisogno di consenso
- paura del giudizio



*coinvolgere famiglia
e gruppo di
appartenenza*

Socio-culturali:

motivazioni costruite
sui valori che la
società
si è data

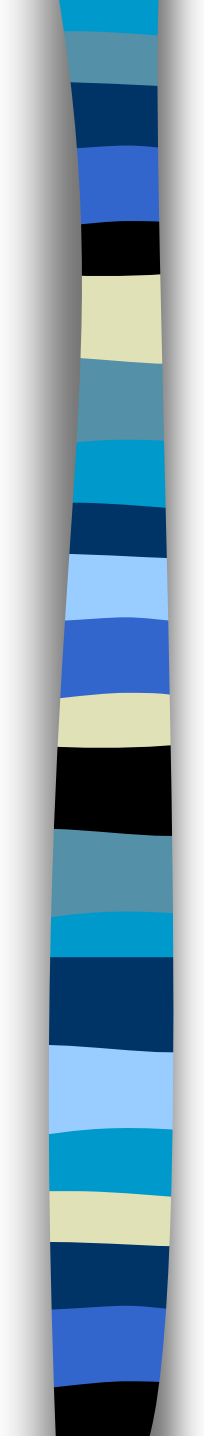


*riflettere sulle
influenze dei mass-
media
lavorare sui pregiudizi*



Perché cambiare?

1. Il cambiamento necessita di una spinta motivazionale
2. Comporta una modifica dell'equilibrio raggiunto
3. Prevede la messa in discussione delle proprie idee e concetti
4. Richiede un'assunzione di responsabilità e la presa di decisioni



Come agire per modificare il comportamento.....

- Stimolare il cambiamento con azioni di mediazione e aiuto alla persona



- *azione educativa di maturazione dei problemi e scelta consapevole delle soluzioni*



Educare alla salute aiuta a modificare il comportamento?

“.... è un **processo di comunicazione** interpersonale, volto ad acquisire le informazioni necessarie per un esame critico dei problemi di salute e a **responsabilizzare** gli individui e i **gruppi sociali nelle scelte comportamentali...**” (A. Seppilli 1970)

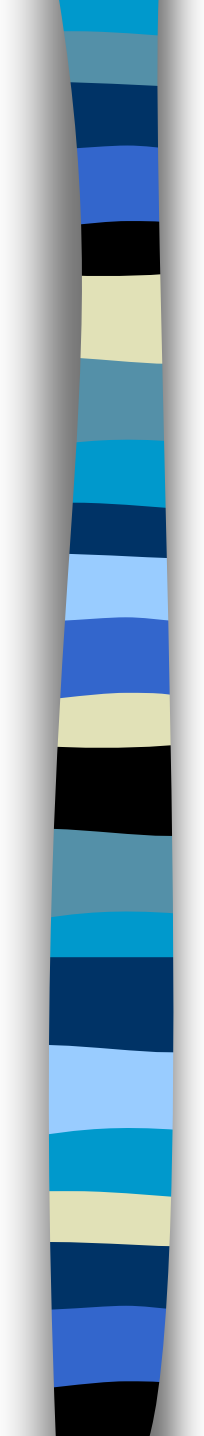
Come comunicare?.....



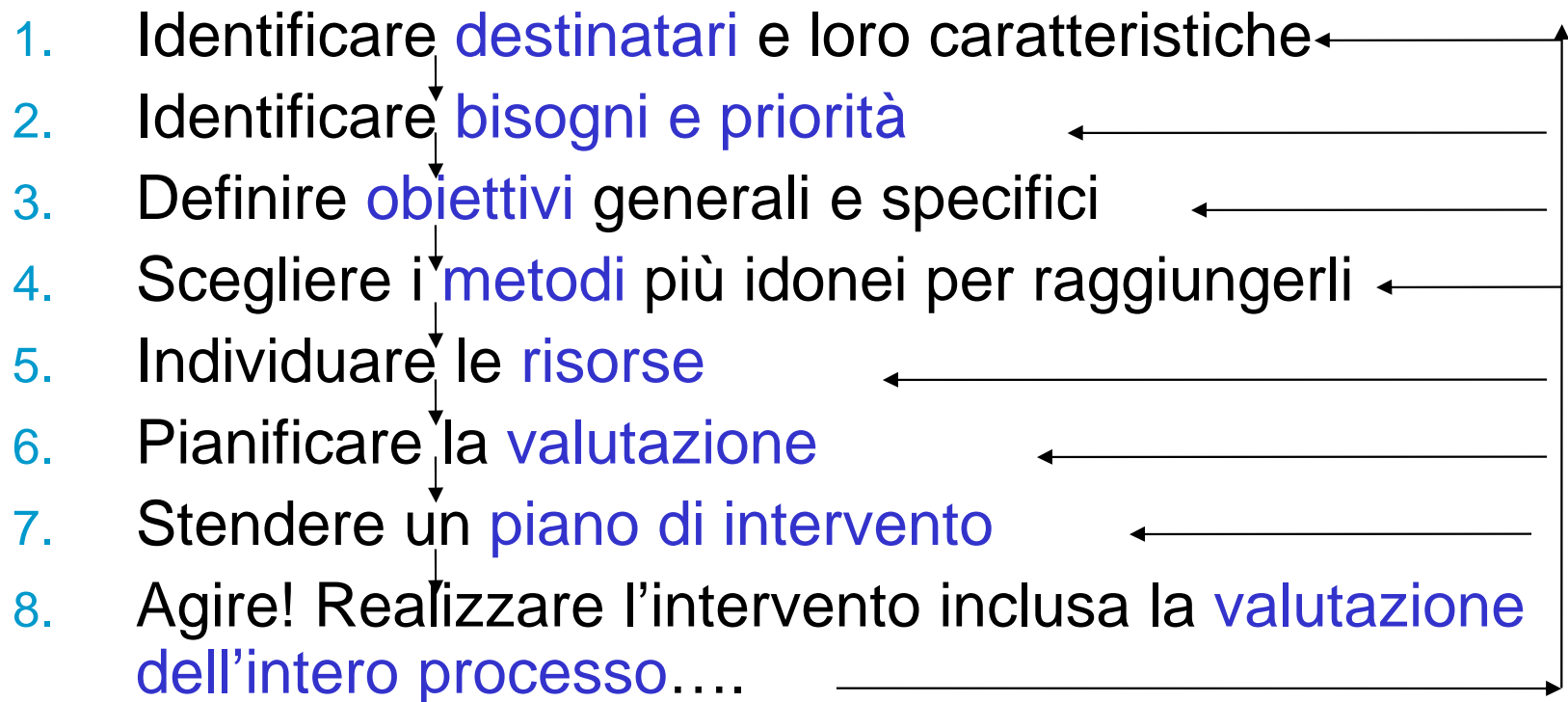
Come programmare un intervento di educazione alla salute?

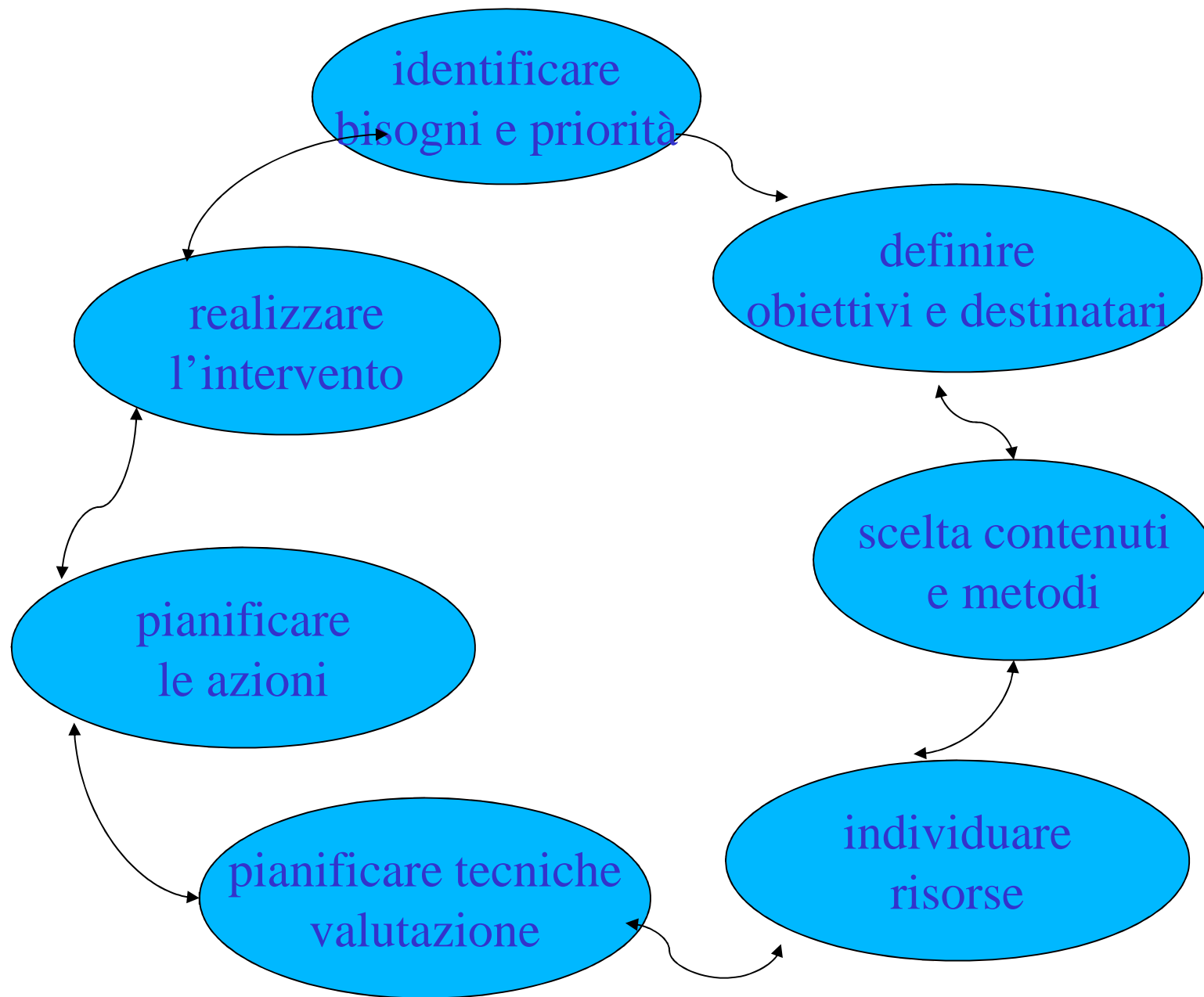
- *Fase conoscitiva* > obiettivi di salute
- *Fase di programmazione degli interventi* > possibili soluzioni
- *Fase operativa* > strumenti e metodi
- *Fase valutativa* > verifica obiettivi raggiunti

• (A. Seppilli, 1986)



Pianificazione di un intervento di educazione alla salute

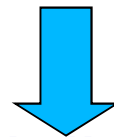
1. Identificare **destinatari** e loro caratteristiche
 2. Identificare **bisogni e priorità**
 3. Definire **obiettivi** generali e specifici
 4. Scegliere i **metodi** più idonei per raggiungerli
 5. Individuare le **risorse**
 6. Pianificare la **valutazione**
 7. Stendere un **piano di intervento**
 8. Agire! Realizzare l'intervento inclusa la **valutazione dell'intero processo**....
- 
- ```
graph TD; 1[1. Identificare destinatari e loro caratteristiche] --> 2[2. Identificare bisogni e priorità]; 2 --> 3[3. Definire obiettivi generali e specifici]; 3 --> 4[4. Scegliere i metodi più idonei per raggiungerli]; 4 --> 5[5. Individuare le risorse]; 5 --> 6[6. Pianificare la valutazione]; 6 --> 7[7. Stendere un piano di intervento]; 7 --> 8[8. Agire! Realizzare l'intervento inclusa la valutazione dell'intero processo....]; 1 -.-> R1[]; 2 -.-> R2[]; 3 -.-> R3[]; 4 -.-> R4[]; 5 -.-> R5[]; 6 -.-> R6[]; 7 -.-> R7[]; 8 -.-> R8[]; R1 --- R2 --- R3 --- R4 --- R5 --- R6 --- R7 --- R8 --- R9[];
```





# Fase 1: identificare i destinatari e loro caratteristiche

- A chi è rivolto l'intervento di educazione alla salute?
- caratteristiche da considerare:

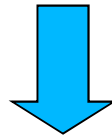


- *singoli, famiglie, gruppi, comunità*
  - *esperienze e vissuti*
- *conoscenze dei problemi di salute*
  - *cultura e linguaggio*



## Fase 2: individuare bisogni e priorità

- Qual è il tipo di bisogno?
- Chi ha deciso che c'è un bisogno?
- Un intervento di educazione alla salute può dare risposta al bisogno?

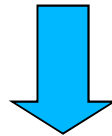


- *bisogno percepito*
- *bisogno espresso*
- *bisogno identificato dagli operatori*



## Fase 2: individuare bisogni e priorità

- raccolta dati epidemiologici
- Indicatori sociali e ambientali
- richiesta di interventi da parte dei singoli, della popolazione, di associazioni, ecc.
- indicazioni ministeriali/regionali



- *dare priorità ai bisogni reali*
  - *dei soggetti*



## Fase 3: definire gli obiettivi di salute

### ■ **Obiettivo generale:**

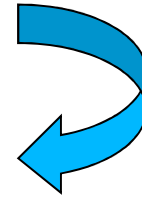
- traguardo da raggiungere
- *finalità dell'intervento educativo*

### ■ **Obiettivi specifici:** operativi

- *descrivono i singoli risultati*
- *che si intende raggiungere*



- **raggiungibili**
- **misurabili**

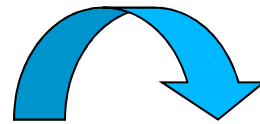






## Fase 3: definire gli obiettivi educativi

- Obiettivi cognitivi: sapere
- Obiettivi affettivi relazionali: saper essere
- Obiettivi comportamentali: saper fare

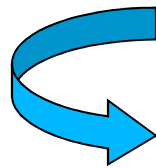


- *consapevolezza e competenze che il soggetto deve acquisire o incrementare*



## Fase 4: individuare le risorse

- Umane: operatori, persone/utenti, gruppi/associazioni, familiari, ecc.
- Strutture e servizi esistenti
- Risorse materiali e finanziarie

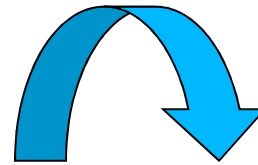


- *la prima risorsa siete voi!*



## Fase 5: pianificare le tecniche di valutazione

- **di processo:** metodi e strumenti utilizzati, costi/benefici
- **di risultato:** sono stati raggiunti gli obiettivi?
- **Perché valutare?**
  - Per migliorare il proprio lavoro
  - Per giustificare l'uso delle risorse e di un nuovo intervento
  - Per identificare gli errori o esiti inattesi



- *per avere la soddisfazione*
- *che l'intervento è servito!!!!*



## Fase 5: valutazione di processo

- *Misurare l'input:* quantificare le risorse impiegate (tempo, materiali, costi, ecc.)
- *Autovalutarsi:* domandarsi si è svolto l'intervento: cosa è andato meglio e cosa può essere modificato
- *Verificare il feed-back:* questionari, griglie di osservazione, lettere di reclamo, ecc.



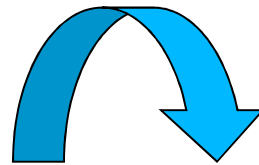
## Fase 5: valutazione di risultato in base agli obiettivi

- *Cambiamenti nella consapevolezza*
- *Cambiamenti di conoscenze o atteggiamenti*
- *Cambiamenti di comportamento*
- (aumento domanda di servizi, interesse degli utenti...)
  - **COME?**
    - tramite interviste, questionari, griglie di osservazione, incontri periodici, lettere di reclamo, ecc.

## Fase 7: stendere un piano di intervento

- dettagliare le azioni in unità/fasi precisando:

- *Chi fa ogni singola attività*
- *Con quali metodi e risorse*
- *In che tempi*



- **programma d'azione**
- **Chi... fa... cosa...quando...**

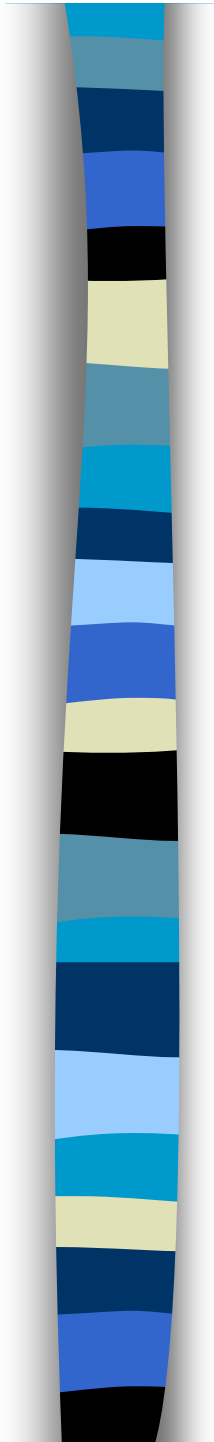
# Quali metodi e strumenti usare?

## **metodi:**

- ✓ Colloquio
- ✓ Conferenza
- ✓ Lavoro di gruppo
- ✓ Lezione
- ✓ Tavola rotonda
- ✓ Audit
- ✓ Role-playing
- ✓ Cunselling

## **strumenti/sussidi:**

- ✓ Questionario
- ✓ Intervista
- ✓ Griglia  
d'osservazione
- ✓ Opuscoli
- ✓ Volantini
- ✓ Poster
- ✓ Articoli



## Scelta dei metodi:

### scopo

- Coscienza della propria salute:
- Aumentare la consapevolezza



### metodo appropriato

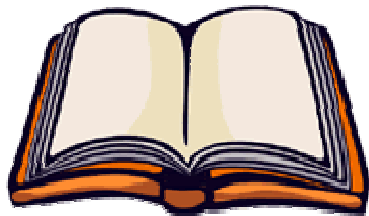
- *Colloqui individuali*
- *Lavori di gruppo*
- *Mass-media*
- *Mostre*
- *Campagne pubblicitarie*



## Scelta dei metodi:

**scopo**

- Migliorare le conoscenze
- Dare informazioni:



**metodo appropriato**

- *Insegnamento individuale*
- *Mass-media*
- *Materiale scritto*
- *Campagne pubblicitarie*
- *Insegnamento di gruppo*

# Scelta dei metodi:

## scopo

- Cambiare atteggiamenti e comportamenti:
- Cambiare gli stili di vita individuali



## metodo appropriato

- Insegnamento individuale
- Lavoro di gruppo
- Materiale scritto
- Gruppi di auto-aiuto
- Terapia individuale e di gruppo



## Materiale informativo: come dev'essere il messaggio?

- Verificabile → *Dati documentati*
- Completo → *Tutte le informazioni*
- Chiaro → *Uso di sussidi*
- Comprensibile → *Termini comprensibili*
- In chiave positiva → *Non colpevolizzante*



# Differenze tra sussidi didattici:

- Opuscolo → *Tratta argomenti anche complessi*
- Pieghevole → *Testo breve, 1/2 pagine ripiegate, concetti chiave*
- Volantino → *1 foglio richiama l'attenzione su uno specifico problema*



# Differenze tra sussidi didattici:

- filmato: *coinvolgimento su temi vissuti e reali*
- mostra: *stimolo con dati approfonditi anche in luoghi di attesa/sosta*
- videoregistrazioni *mezzo duttile per presentare specifici argomenti*

# Il lavoro di gruppo:



Scopo:

aiutare le persone ad analizzare i propri atteggiamenti e a prendere delle decisioni



# Il lavoro di gruppo:

- I componenti partecipano attivamente
- L'apprendimento avviene mettendo in gioco le proprie risorse
- Presuppone una motivazione su interessi condivisi
- È uno stimolo al confronto e alla discussione



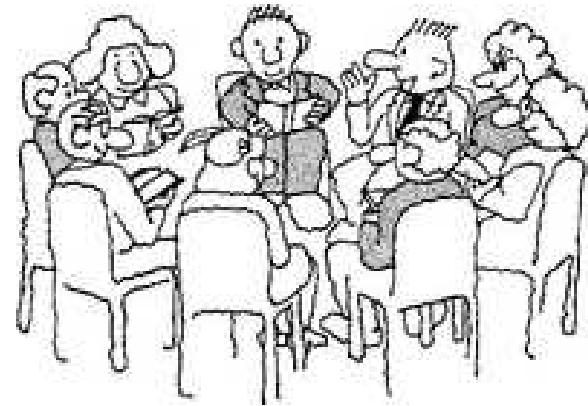
## Formazione del gruppo di lavoro:

- Dimensione: 8-10 persone
- Identificazione di un coordinatore leader
- Definizione degli obiettivi
- Gestione dei conflitti
- Ruoli dei partecipanti



# Il lavoro di gruppo: aspetti pratici

- Scelta sede
- Disposizione sedie
- Disponibilità risorse



# Come far funzionare il gruppo:

- Presentarsi tutti
- Mettere in comune sensazioni e aspettative
- Darsi delle regole (tempi e modi)



# Come avviare/stimolare la discussione:

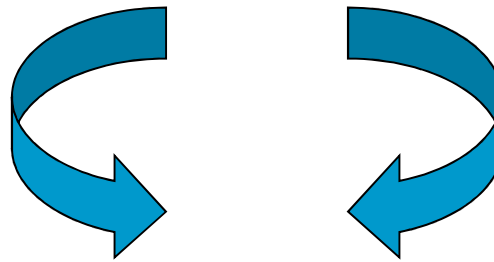
**Brainstorming:** esprimere liberamente le idee senza giudizi o commenti

- *Darsi un tempo*
- *Sintetizzare su un foglio*
- *Discuterne insieme quando tutti si sono espressi*



# Come avviare/stimolare la discussione:

**Giro di parola:** esprimere a turno il proprio pensiero senza interruzioni o commenti:



sia alla fine che all'inizio dei lavori



# Come affrontare le difficoltà:

- Silenzi: Accettarli come pausa di riflessione
- Imprevisti: Condividerli nel gruppo
- Distrazioni: Riconoscerle, proporre soluzioni condivise

*Favorire il lavoro a coppie  
e piccoli gruppi*

Cambiare si può.....



*E ora.... buon lavoro.....!*